

**PROCEDIMENTO NR. 8/08
CORTE D'ASSISE
E NR. 9066/2007 R.G.N.R.**

**ELENCO DELLA DIFESA DI
AMANDA KNOX**

**TRASCRIZIONI
INTERCETTAZIONI TELEF.**

R.I.T. 1205/07

(Nota del trascrittore: le intercettazioni di cui ai numeri 1, 3, 4, 6, 7, 9, 15, 16, 21, 22, 23, 26, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64 non presentano nessun contenuto né parlato e né scritto).

Nr. 2	Data. 03.11.2007	Ora inizio 16:54:53
		Ora fine 17:03:19
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1

INTERLOCUTORI:

AMANDA

DONNA

AMANDA: Pronto?

INTERLOCUTRICE: Ciao Amanda!

A: Ehi! Sto partendo da... ehm... dalla polizia, dove mi trovo ora.

I: Ok.

A: E... oggi ho avuto altre cinque ore e mezza di interrogatorio dove mi hanno portato proprio alla casa e da una delle mie vicine per vedere la macchia di sangue che c'era su uno dei letti di una delle mie vicine...

I: Stai scherzando?

A: No, sì, ma le mie vicine sono state qui tutta questa settimana. Sono arrivate dopo che Meredith è stata uccisa, tipo un giorno dopo che Meredith è stata uccisa. Quindi non sono state loro, solo (---) , e hanno anche trovato le chiavi dell'appartamento delle mie vicine nel nostro appartamento, chiavi che noi non abbiamo, quindi... sono molto confusa al riguardo. Hanno detto di aver trovato le chiavi dell'appartamento delle mie vicine nel nostro appartamento e non ho idea di quello che stia succedendo, ma c'è del sangue e... non dovrei parlarne, ma... ecco, l'ho detto alle mie vicine, che erano... che sono agitatissime adesso, perché si chiedono: "Cosa diavolo sta succedendo? Ce ne siamo andate per una settimana per andare... per stare con le nostre famiglie e ora ci accusano di omicidio o roba del genere." Oh, merda! E... ma c'è anche dell'altro, cioè... ecco, che nessuno mi dice chi è il sospetto, ma mi fanno un sacco di domande su certe persone e mi fanno un sacco di domande perché io ero quella che era parlava più intimamente con Meredith.

I: Sì.

A: Quindi mi chiedono, per esempio: “Ok, cosa ne pensava di questa persona? Ha mai litigato con questa persona? Che tipo di relazione ha con questa persona? Bla, bla, bla, bla, bla...”

I: Oh Dio!

A: E... non ho ancora pranzato e sto morendo di fame, perché ho cominciato stamattina e... non mi hanno fatto uscire prima di cinque ore e mezza. Quindi...

I: E quando... ti hanno detto di ritornare?

A: No. Mi chiameranno se hanno ancora bisogno di me, ma...

I: Gli hai chiesto se puoi andare via?

A: Sì, gli ho chiesto se potevo andare via e hanno detto di no, hanno detto che non posso andare via e non sanno quando posso andarmene fino a quando il magistrato non li chiama fra tre giorni. Ma gli ho chiesto: “Che significa? Significa che non potrò andarmene per, diciamo, un mese? O significa che non potrò andarmene fino a quando non avrete finito con tutta questa storia?”

E loro: “Non lo sappiamo.” E io: “Stavo organizzando di tornare a casa negli Stati Uniti per Natale.” Ma loro: “Ahhh... Dovremo vedere se puoi farlo fra tre giorni, quando chiama il magistrato.”

I: Penso... sai cosa? Se cominciano così penso che dovremmo chiamare l'ambasciata americana.

A: Sì. Be', ecco, aspetto di sentire cosa dice il magistrato, ma se dicono che non posso andarmene, sono cazzate! Io non ho visto niente.

I: Sai cosa? In realtà, se vieni in... Gli hai detto che volevi andare in Germania?

A: Sì, gliel'ho detto che volevo venire in Germania e loro mi fanno: "Non lasciare l'Italia. Non puoi lasciare l'Italia."

I: Be', sai cosa? Perché... se vogliono davvero interrogarti, possono farlo anche in Germania.

A: Sì, ma... Non lo so, ecco, hanno detto che dovrebbero fare ritorno in Italia, ma non so come stanno le cose.

I: Be', forse dovremmo trovare un'assistenza legale per te così che non ti dicano di rimanere lì per sempre.

A: Sì. Aspetto di vedere quello che dicono fra tre giorni, ma se dicono cose tipo "Sì, non lo sappiamo quando potrai partire" e cazzate simili, voi mi dite quando posso partire e se non è ridicolo, perché io sto facendo del mio meglio per aiutarvi, compreso il fatto di stare quattordici ore e mezza al giorno mentre voi non fate altro che restare lì seduti senza interrogarmi a farmi perdere tempo.

I: Sì...sì.

A: E non mi fate uscire per andare a mangiare, quindi no, non ne voglio sapere niente.

I: No, no, no, voglio dire... è una cosa di cui non devi farti carico.

A: Lo so e non ho intenzione di farlo... cioè, di certo intendo... voglio collaborare per quanto posso, sono solo due giorni. Oggi è durato molto meno e mi sento molto meglio oggi, voglio dire: non sono uscita di testa, sto solo cercando di fare la commedia, ma è...come dire?... è un po' frustrante perché mi fanno: mi dispiace molto, ma dobbiamo attendere il magistrato, ed è il magistrato che mi dirà qualcosa.

I: Ok, ok... e hanno detto fra tre giorni.

A: Sì.

I: Ok, allora aspettiamo fino a martedì, no?

A: Sì. Ti faccio sapere quando so qualcosa.

I: Sì, ma se loro... se loro dicono di nuovo che non sono in grado di dirti se puoi partire o meno...

A: No, (---)

I: Allora, sai... tu digli subito che ok, allora devi metterti in contatto con l'ambasciata americana per avere...

A: Sì.

I: ...per avere assistenza legale.

A: Sì, ho capito, lo farò. Perché non esiste che mi dicano: “Ah, sì, a proposito, devi restare qui nei dintorni senza motivo.” Specialmente quando sono senza casa... al diavolo! Neanche per idea!

I: Sì, sì... no, no, no, non possono farlo.

A: Già.

I: E anche se vai in Germania, perché qui hanno... possono anche... l'ho detto anche a Uwe (sic)

A: Sì.

I: E ha detto che sono cazzate perché possono anche dire alla polizia tedesca che devono interrogarti su questo e quest'altro e poi loro lo fanno.

A: Già, sono cazzate.

I: Perché se tu...

A: Sì.

I: ...se tu non lasci le... sai, le nazioni europee...

A: Esatto, esatto, sono sempre in Europa. Loro hanno detto che sarei dovuta tornare, ma... vedremo. La prossima volta che mi chiamano glielo chiedo, ma spero di poter avere un giorno libero per riposarmi.

I: Sì. E se ti importunano di nuovo fammi sapere e faremo in modo di mettere in moto l'ambasciata.

A: Sì.

I: Perché loro ti aiuteranno senz'altro, Amanda.

A: Sì, ho capito. Lo so che la gente mi aiuterà... mi stanno già aiutando, si stanno offrendo di aiutarmi, senza nemmeno che io glielo abbia chiesto, senza nemmeno conoscere nessuno, quindi... gente che mi cerca per cercare di aiutarmi... è bello, ecco, sono contenta.

I: Hai... hai parlato con il padre?

A: Con chi?

I: Con il padre di Meredith.

A: No, noi... ehm... Filomena ha parlato con i poliziotti oggi per chiedergli il numero del padre. Viene... arriva stasera...

I: Sì.

A: ... e lo vogliamo incontrare, tipo andare a cena con lui e parlare con lui e dirgli tutto quello che sappiamo che è successo, eccetera, perché ovviamente è turbato, urtato, eccetera per via di quello che dice la gente, e...

I: Hanno ridetto che cosa le è successo, che è stata violentata o cose del genere, che c'è stato un... sessuale?

A: Non ci hanno detto niente. Tutto quello che sappiamo è che l'abbiamo trovata nel ripostiglio, con una coperta sopra e... e c'era sangue dappertutto.

Ci hanno detto che aveva la gola tagliata. Altri hanno detto: "Nessuno ci ha detto che è stata violentata". Ma chi lo sa? Sembra che io sia comparsa al

telegiornale. Sono entrata e ho cercato di spiegare molto rapidamente in italiano chi ero, ma loro mi fanno: “No, no, ti abbiamo riconosciuto. Dicci pure” quando sono andata alla stazione di polizia. E io: “Ciò significa che mi avete visto in TV” e quando sono andata...

I: Santo cielo! Stai scherzando?

A: E poi sono dovuta andare alla casa, ma quando ho dovuto visitare la casa mi hanno coperto con una coperta sul sedile posteriore della macchina perché non volevano che i giornalisti mi vedessero.

I: Sì, non parlare con i giornalisti, per favore!

A: No, non intendo parlare con nessun giornalista, è solo che mi stavano coprendo con una coperta, ho pensato fosse alquanto bizzarro.

I: Sì, sì, voglio dire, il tizio è si aggira ancora lì da qualche parte.

A: Già. Accidenti!

I: E, sai, ... se... se vengono da te e vogliono parlarti, Amanda, pensa sempre a tutte le cazzate che scrivono i giornali.

A: Sì.

I: Ti rigirano la parole in bocca e scrivono roba completamente diversa.

A: Lo so. Se qualcuno mi chiede qualcosa gli dico che non posso dire niente.

Non ho intenzione di raccontare niente.

I: No, no, non farlo, che poi loro cambiano tutto quello che dici.

A: Sì, capisco. Non preoccuparti di questo, non mi interessa parlare con i giornalisti. Oh, i tuoi bimbi!

I: No, era Ania (sic). Ania (sic) vuole guardare la TV

A: Be'... è sempre divertente. Ok...

I: Ok...

A: Sì, ecco, mi stanno venendo a prendere proprio ora.

I: Ok. Ci sentiamo domani allora.

A: Ok, d'accordo.

I: Ciao.

A: Ciao.

Legenda

(sic) *esprime incertezza interpretativa sul modo di scrivere la parola precedente in quanto sconosciuta o pronunciata in maniera non completamente comprensibile*

... *indica una frase lasciata in sospeso*

--- *indica una o più parole incomprensibili*